

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Devo subito fare una raccomandazione a tutti i cacciatori “ rispettate i tempi di consegna di tutti i documenti “ fa parte della collaborazione tra voi e il comprensorio che deve ottemperare le richieste della regione quotidianamente , ma senza tesserini regionali, registro dei censimenti, schede biometriche, dati degli abbattimenti , domande di iscrizione ecc. ecc. ecc. ovviamente noi siamo fermi. La regione ci sta massacrando per avere dati sui cinghiali , sempre per dimostrare alla politica che si sta facendo di tutto per debellare la psa , ultima novità è la app. per gli abbattimenti in tempo reale , come se non bastassero i riepiloghi mensili.

Alla luce di questa situazione risulta indispensabile l'impegno di tutti nella collaborazione per tutte le forme di caccia , dagli ungulati che già si gestiscono bene, alla lepre che ha bisogno di iniziative per sopravvivere, alla penna che ha bisogno di nuovi aderenti perché in pochi non si riesce a fare i censimenti come richiesto e lo sapete bene che ormai senza censimenti non si ottengono piani di prelievo e la penna andrebbe a morire. Ultima richiesta avanzata dalla regione è l'abbandono graduale dei lanci pronta caccia da sostituire con recinti di ambientamento sia per le lepri sia per i fagiani. Ora vediamo come fare.

Nella s.v. 2025/26 abbiamo avuto una ulteriore diminuzione dei soci, eravamo 542 ora siamo 532 , con le seguenti specializzazioni ; lepre da 145 a 137, penna da 52 a 48, selezione da 143 a 153, app. fisso da 119 a 114, migratoria da 83 a 80, diminuiscono tutti mentre aumenta la selezione, e sarà così anche in futuro perché gli ungulati aumentano nonostante tutto.

Ricordo che la volontà del comprensorio è di fare andare a caccia tutti , il più possibile e nel migliore dei modi ma rispettando la legge e pensando sempre al futuro della caccia perche la caccia non finisce con noi ma deve essere garantita anche per i nostri figli e i nostri nipoti , ricordatevi che **La caccia esisterà fino a quando esisterà la selvaggina ...** , quindi tuteliamo la selvaggina ed abbiamo tutelato la caccia. Il carniere deve essere l'ultimo anello della catena quando si va a caccia, da quando si sguinzaglia il cane a quando si spara c'è di mezzo una infinità di belle cose che dobbiamo imparare ad apprezzare. Un concetto che ho sempre espresso e che mi

piace rimarcare anche quest'anno riguarda **il bracconaggio**: e vi dico che stiamo peggiorando, un po' per la carenza di sorveglianza un po' per la normativa sul cinghiale in selezione che autorizza di tutto e di più , compreso il visore notturno che purtroppo viene utilizzato anche per gli altri ungulati , vi dico che sono preoccupato per le molte segnalazioni di azioni illecite che mi giungono e che io regolarmente giro alla sorveglianza e quindi dobbiamo insistere sempre affinché la mentalità del cacciatore sia indirizzata verso il rispetto assoluto delle normative.

Pensiamo alla responsabilità di chi accompagna il neo cacciatore o di chi non dà un buon esempio ai giovani, rendiamoci conto che un giovane che cresce senza il concetto del rispetto delle regole è un cacciatore che per decenni farà danni sul territorio e quindi sarà per sempre un problema per il mondo venatorio, tanto più che il bracconiere non mette in cattiva luce solo sé stesso ma pone in discredito tutta la categoria dei cacciatori , non solo, ogni azione di bracconaggio è un affronto non alla sorveglianza (che non c'è) ma agli altri cacciatori che sono corretti , perché la forza del cacciatore non è nella capacità di sparare (siamo capaci tutti a tirare il grilletto) ma nella capacità di trattenersi dallo sparare quando è necessario . Nel c8 con tutta la selvaggina che c'è non dovrebbe essere difficile essere corretti , per cui fare del bracconaggio è proprio un vizio imperdonabile.

Ripeto a caratteri cubitali e per l'ennesima volta , “ **che tutte le forme di caccia hanno pari dignità e devono essere rispettate sempre e devono rispettarsi tra di loro** ” ed il compito del comprensorio è di garantire a tutti di poter iniziare la caccia regolarmente e in serenità dal primo ottobre e terminarla al 31 dicembre .

E' nostra principale volontà quella di evitare contrasti tra le forme di caccia e questo si ottiene facendo dei regolamenti che, nel limite del possibile, tengano separati i tempi di caccia che ovviamente vanno in sintonia con le esigenze della forma di caccia, e quindi si deve capire perché la selezione inizia molto prima delle altre forme, perché la migratoria inizia qualche giorno prima della stanziale, perché la lepre ad un certo punto chiude, ecc. ecc. ecc.

Per la lepre il problema è sempre lo stesso, in sostanza bisogna essere capaci di lasciare sul territorio lepri naturali e quindi costituire quel capitale che oggi è abbastanza inconsistente, sono tanti anni ormai che ribadiamo

questo concetto ed ora bisogna assolutamente farlo, se non ci sono le lepri bisogna avere il coraggio di chiudere il piano anticipatamente . Ora utr propone di realizzare dei recinti di ambientamento e in tal modo potremmo risparmiare dei soldi lanciando un numero consistente di leprotti , ma sembra difficoltoso. Alcuni comuni hanno anche iniziato a fare interventi ambientali consistenti che vanno a vantaggio non solo della lepre ma anche della penna e di tutta la selvaggina ed è questo che dobbiamo fare in tutti i comuni.

Per i cinghiali la situazione si sta assestando nel senso che i numeri sono abbastanza sotto controllo, i danni stanno diminuendo e le squadre sembrano abbastanza soddisfatte ma bisogna abbandonare l'idea di lasciare qualche femmina per l'anno prossimo perché non serve, abbiamo la bandita che ci garantisce una presenza costante di animali. Abbiamo iniziato a fare delle girate di contenimento con la polizia provinciale dove ci sono dei danni ed i risultati sono buoni.

Ai selezionatori ricordo che la soluzione del capo assegnato ha portato qualche risultato ma non quello sperato, lo scopo sarebbe quello di spalmare i prelievi su più cacciatori possibile e non solo su chi ha tempo, voglia e capacità di abbattere , che sono i soliti 60/70 cacciatori. La vostra forma di caccia è assolutamente la più ambita ed ovviamente gli aderenti sono in continuo aumento ma ora bisogna pensare al cervo che deve avere un prelievo maggiore ed il capo assegnato previsto sul maschio adulto è proprio per coinvolgere tutti i selezionatori e non solo i soliti noti. La relazione del tecnico dimostrerà che i prelievi sono di tutto rispetto e crediamo di poter migliorare ancora.

Per la penna ricordo il grande problema delle norme per i censimenti alla tipica, al binomio cane/cacciatore , tutte normative pesanti che inducono molti ad abbandonare la penna ed ora il problema è quello di reperire cacciatori idonei ai fare i censimenti . Sicuramente qualche prelievo sulla coturnice riusciremo a portarlo a casa, ovviamente con capo assegnato , ma dato che è consentito fare dei piccoli gruppi con 3-4 coturnici riusciamo a soddisfare 10 o 12 cacciatori . La commissione aveva deciso di intraprendere il “ progetto fagiano” che consisteva nel recupero di alcuni siti in ogni comune e fare

recinti di ambientamento per fagianotti , ma per ora non si vede niente ma solo il recupero ambientale dei lepraioli di Gardone, vediamo se il 2026 porterà delle iniziative.

Per i capannisti dobbiamo solo registrare delle incombenze burocratiche . Avete visto quanti problemi sono nati per comunicare i richiami in possesso e per gli anellini, questa trafila bisogna farla tutti gli anni ed il comprensorio , con Beppe, ha già dato una mano a chi ne ha avuto necessità. Sono tutte difficoltà che non servono a nulla e mettono in difficoltà delle persone anziane che avrebbero diritto di cacciare in tutta tranquillità.

Come ultimo punto da definire in assemblea ci saranno i regolamenti perché ricordo che in base alla L.R. 26/93 l'art. 30 modificato, tutti i regolamenti proposti dai C.d.G. per avere efficacia giuridica devono essere approvati dall'assemblea degli iscritti, per cui valuteremo il regolamento della penna, degli ungulati e quello ambientale.

Con questo chiudo vi ringrazio per l'attenzione e in bocca al lupo a tutti.

Il presidente Mario Marchetti